

Prorogato il bonus mobili Sugar e plastic rinviato al 2027

Agevolazioni. Detrazione del 50% confermata per l'acquisto di arredi ed elettrodomestici in caso di lavori di ristrutturazione in casa

Pagina a cura di Giuseppe Latour Giovanni Parente



Ancora un anno per il bonus mobili. L'agevolazione dedicata agli arredi e ai grandi elettrodomestici seguirà la strada già tracciata nei giorni scorsi (si veda «Il Sole 24 Ore» del 10 ottobre) per le ristrutturazioni e l'efficientamento energetico: nel 2026 si andrà avanti con l'assetto già utilizzato nel corso quest'anno. Mentre i dettagli del disegno di legge di Bilancio prendono forma, è questo l'obiettivo al quale sta lavorando il ministero dell'Economia in queste ore. Intanto, sul fronte delle proroghe, arriva la sterilizzazione per tutto il 2026 della sugar tax (che sarebbe entrata in vigore il 1° gennaio) e della plastic tax (che sarebbe entrata in vigore il 1° luglio).

Quella del bonus mobili non è un'operazione a costo zero; l'allungamento di dodici mesi dell'attuale versione della detrazione, chiesto a più riprese dal presidente di FederlegnoArredo Claudio Feltrin, costerà circa 700 milioni di euro. Portando il conto totale del capitolo dedicato dalla manovra ai bonus edilizi a poco più di due miliardi di euro compresi anche il bonus ristrutturazioni e l'ecobonus, confermati con le percentuali al 50% per l'abitazione principale e al 36% per le seconde case (si veda quanto anticipato da «Il Sole 24 Ore» del 10 ottobre).

Se i dettagli dell'agevolazione saranno tutti confermati secondo lo schema attuale, lo sconto per i mobili darà diritto a una detrazione

del 50%; rispetto a quanto avviene per le ristrutturazioni e i lavori di efficientamento energetico, non ci saranno differenziazioni tra prime e seconde case (agevolate in quel caso al 50 e al 36 per cento). Ad essere oggetto di detraibilità saranno, ad esempio, le spese per letti, armadi, cassettiere, librerie, scrivanie, tavoli, sedie, comodini, divani, poltrone, ma anche, tra gli altri, forni, lavatrici, lavasciugatrici e lavastoviglie, frigoriferi e congelatori.

Sarà confermata la regola che vuole gli acquisti di arredi ed elettrodomestici agganciati ad un lavoro di ristrutturazione principale, agevolato con il bonus casa nella versione base. La detrazione, però, spetta a condizione «che gli interventi di recupero del patrimonio edilizio siano iniziati a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello dell'acquisto». Quindi, per gli acquisti del 2026 bisognerà avere una ristrutturazione partita dal primo gennaio del 2025. Resta invariato il tetto di spesa, a 5mila euro. E anche questa è una notizia molto rilevante: tra il 2022 e il 2024 il tetto di spesa è, infatti, stato praticamente dimezzato, passando da 10mila a 5mila euro. La leva di questo massimale, insomma, è stata già tirata diverse volte in passato per abbattere l'impatto di questo sconto sui conti pubblici.

Spostato in avanti, ancora una volta, anche il momento di entrata in vigore della nuova tassa sulle bevande analcoliche edulcorate. Per la sugar tax, altrimenti in calendario dal primo gennaio del 2026, si profila un rinvio di un anno: sarà sterilizzata per tutto il 2026 e sarà allineata alla plastic tax, anche questa congelata per un altro anno. Accogliendo, in questo modo, le richieste arrivate dal mondo delle imprese interessate. Da ricordare, a questo proposito, che entrambi i prelievi sono stati oggetto di spostamenti ripetuti in avanti: questo ennesimo rinvio potrebbe dare l'occasione per ripensarli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA